

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologia, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea... Cent. 30

Udine - Via S. Sordani N. 17
Amministrazione Via Sordani N. 19

ABBONAMENTO

Essi tutti i giorni la sera...
Anno... Lire 15
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75

L'eruzione del Vesuvio

Da Napoli giungono le date di ieri le seguenti notizie: l'eruzione del Vesuvio che scendeva verso Torre Annunziata si arrestò. Si ha quindi speranza che la città rimanga salva. Se però la lava ripigliasse a scorrere, rimarrebbe distrutto il quartiere industriale.

Si hanno i maggiori timori per i Comuni sottostanti del Vesuvio, ove molte case minacciano di crollare. L'aspetto della popolazione dei comuni vesuviani è riluttantissimo; si calcola che diecimila profughi siano a Napoli, altri a Castellammare e nella provincia di Caserta. Le truppe custodiscono le case e gli averi dei fuggiti. La pioggia di cenere o di lapilli continua in tutti i paesi intorno al Vesuvio.

Stante le notizie gravi da Portici, il ministro dell'agricoltura ha ordinato lo sgombero di quella scuola di agricoltura, trasportando gli alunni a Santa Maria di Capua Vetere, dove fu adibito un locale a scuola.

Nella mattinata l'attività del Vesuvio diminuì di molto.

Nella mattina sono arrivati da Roma i reali, dirigendosi subito in automobile verso i comuni vesuviani e raggiungendo Torre Annunziata, dove la popolazione fece loro accoglienza frenetica.

In questo momento giungono da Ottaviano notizie che non potrebbero essere più gravi. Ottaviano, come Bosco Tre Casone, può dirsi distrutto. Dappertutto fumano rovine, sotto le quali si rifugiano giacchiano varie decine di morti.

A San Giuseppe Vesuviano, in seguito al crollo di parecchie case, si hanno a deplorare altre vittime. Finora furono estratti 37 cadaveri.

Il prof. Matteucci annuncia che il cratere principale del Vesuvio è sceso di 250 metri dal suo livello primitivo.

Venne finora accertato che il numero delle vittime è di 37, ma non in seguito ai fenomeni vulcanici, bensì per effetto della caduta dei soffitti determinata in alcuni vecchi case dal peso dei lapilli.

L'insegnamento religioso a Milano

Una bufera, un vero uragano si è scatenato contro la istituzione dell'insegnamento religioso nelle scuole elem. di Milano, deliberato da quei padri coscritti.

Alle proteste di un gruppo di maestri si aggiunse la protesta di molti padri di famiglia contro questo insegnamento, ed oggi l'affare comincia a farsi più serio, a risolversi in una vera e propria agitazione, agitazione promossa dall'associazione nazionale del «Libero pensiero».

L'associazione nazionale del «Libero pensiero» preoccupata della sempre crescente preponderanza clericale nella vita milanese, specie coll'aver istituito l'insegnamento del catechismo nelle scuole elem., invita la cittadinanza a un grande comizio ove dalle forze democratiche si faccia sentire poderosa la loro voce di protesta ad insegnamento della cittadinanza e merito agli amministratori del comune.

Sappiamo che in molte classi i preti non entrano più perché non hanno saputo mantenere la disciplina e si agitano per il bene della scuola che dopo questo esperimento il municipio di Milano...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

8 aprile

Le ire del «Crociato» — Affinché la pietà mia su quella del curiale corrispondente del Crociato rifugilo, dirò qualche cosa con quel timore ed empuzione di cuore a pregare Dio per la conversione ed per confusione de li orotici m'accesa. Imprescindibili grandi sono le tentazioni de l'Inimico, la cui audacia fu a spingere li Ministri de l'Altare a curial coppia arriva. Chiedo, per grande conforto del fratelli nostri in Gesù Cristo, cotante onorabilità commessa unqua non fece; ma non così a Montalcino, o lo prelo, quasi quadruplo amico di S. Antonio ad essere ostinasse, una povera semplice in carceria conobbe. E tanto oror di peccato li ministro de l'Immacolato Agnello commise. Meglio sarebbe di cenere il capo cospargere, et cingere di cilicio i lombi, non già quei di capretto che su profano foco unqua arrostiro si fanno.

E' ben necessario, dice l'Apostolo, che lo peccatore pera; quindi ben fece messer S. Alfonso a costituirsi parte civile contro li profanatori del tempio che l'Altare hanno polluto. Et molto deplorar si debbe che questi tempi peccaminosi et rii nughino alli ministri del Signore di giudicare li orotici li diritto. Il genitore soltanto inquisisce, quindi tarda l'opera della giustizia; poiché mancano li tratti di corda al fine di conoscere la verità ideati.

Voi carcerati che, come il Serafico, giullari di Gesù vi chiamano, lo pazzesco nome a quello di carcerati nati antepunte. Et come spiritali ricotta, di leggere Escobar, S. Alfonso et Busenbaum vi ordino, persuaso che per l'imitazione del cesto di Montalcino ottime tali letture saranno. Quinci li peccatori, dello Asino quiriti amici, a fraternità agape invitato; possa il pondo della catholica difesa nello moderate gazzotto loro impogete. Li possibili di S. Daniele ben sanno che a pontanza il peccatore si riduce s'è fatto satollo. Amen.

Con licenza dei superiori,
fra Macario.

Martignacco

7 aprile

Consorzio veterinario — Per lodevole iniziativa della nostra Giunta Municipale si riunirono qui ieri sera i rappresentanti dei Comuni di Martignacco, Moretto di Tomba, Moruzzo e Pasian Schiavonesco per trattare la costituzione di un consorzio allo scopo di provvedere ad un regolare servizio veterinario.

Il nostro sindaco sig. Angelo Micheloni dopo ringraziati i convenuti per avere accettato l'invito, dimostrò come sia ora di sottrarre i nostri allevatori di bestiame agli empirici o di affidarli ad un sanitario che li ammanni dai vizi pregiudiziali e fornisca loro i sussidi dell'arte vera, di quell'arte che si appoggia alla scienza.

Disse che ciò portarà qualche lieve onere ai bilanci dei nostri Comuni; ma questi bilanci, soliti a non lesinare per tanti servizi meno importanti, subiscono volentieri il tonno aggravio pure di giovare alla classe agricola che rappresenta la grande maggioranza della popolazione dei nostri Comuni.

SPECIALI

Focaccine Pasquali

si trovano giornalmente fresche all'antica OREFELLERIA

al "MORO"

Via Paolo Cianciani
Si assumono ordinazioni anche per l'estero.

— Non voglio! — disse Renata in tono impetuoso mentre si svincolava.

Il mariale accolta male questa parola, o ancora più l'atto della donna.

Egli alzò su di lei gli occhi mitaccesi, poi con la voce rauca dell'ubriaco, gridò:

— Tu l'ho già detto... io solo posso dire voglio. Tu mi devi ubbidire, altrimenti guai a te.

— Guai a me? Che cosa saresti capace di fare?

— Tutto... Ah, tu credi di trovare in me uno sciocco simile a tuo marito, che si lascia rapire la moglie o non si vendica? Se tu non mi ubbidirai, io ti ucciderò...

— Ma tu andrai a finire in galera.

— Se fossi sciocco... Non sono che i sanguinari quelli che si lasciano nechiappare... Ma la gente mia pari, che ha del sale in zucca chi presuppone con cura una vendetta, uccide o non lascia traccia di sé. Ricordati che sei avvisata...

Renata fremette, ma ebbe la forza di sorridere o dire:

— Tu vuoi, fingerti ancora più cattivo di quello che sei realmente.

— Tu non sai nulla...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

8 aprile

Le ire del «Crociato» — Affinché la pietà mia su quella del curiale corrispondente del Crociato rifugilo, dirò qualche cosa con quel timore ed empuzione di cuore a pregare Dio per la conversione ed per confusione de li orotici m'accesa. Imprescindibili grandi sono le tentazioni de l'Inimico, la cui audacia fu a spingere li Ministri de l'Altare a curial coppia arriva. Chiedo, per grande conforto del fratelli nostri in Gesù Cristo, cotante onorabilità commessa unqua non fece; ma non così a Montalcino, o lo prelo, quasi quadruplo amico di S. Antonio ad essere ostinasse, una povera semplice in carceria conobbe. E tanto oror di peccato li ministro de l'Immacolato Agnello commise. Meglio sarebbe di cenere il capo cospargere, et cingere di cilicio i lombi, non già quei di capretto che su profano foco unqua arrostiro si fanno.

E' ben necessario, dice l'Apostolo, che lo peccatore pera; quindi ben fece messer S. Alfonso a costituirsi parte civile contro li profanatori del tempio che l'Altare hanno polluto. Et molto deplorar si debbe che questi tempi peccaminosi et rii nughino alli ministri del Signore di giudicare li orotici li diritto. Il genitore soltanto inquisisce, quindi tarda l'opera della giustizia; poiché mancano li tratti di corda al fine di conoscere la verità ideati.

Voi carcerati che, come il Serafico, giullari di Gesù vi chiamano, lo pazzesco nome a quello di carcerati nati antepunte. Et come spiritali ricotta, di leggere Escobar, S. Alfonso et Busenbaum vi ordino, persuaso che per l'imitazione del cesto di Montalcino ottime tali letture saranno. Quinci li peccatori, dello Asino quiriti amici, a fraternità agape invitato; possa il pondo della catholica difesa nello moderate gazzotto loro impogete. Li possibili di S. Daniele ben sanno che a pontanza il peccatore si riduce s'è fatto satollo. Amen.

Con licenza dei superiori,
fra Macario.

Martignacco

7 aprile

Consorzio veterinario — Per lodevole iniziativa della nostra Giunta Municipale si riunirono qui ieri sera i rappresentanti dei Comuni di Martignacco, Moretto di Tomba, Moruzzo e Pasian Schiavonesco per trattare la costituzione di un consorzio allo scopo di provvedere ad un regolare servizio veterinario.

Il nostro sindaco sig. Angelo Micheloni dopo ringraziati i convenuti per avere accettato l'invito, dimostrò come sia ora di sottrarre i nostri allevatori di bestiame agli empirici o di affidarli ad un sanitario che li ammanni dai vizi pregiudiziali e fornisca loro i sussidi dell'arte vera, di quell'arte che si appoggia alla scienza.

Disse che ciò portarà qualche lieve onere ai bilanci dei nostri Comuni; ma questi bilanci, soliti a non lesinare per tanti servizi meno importanti, subiscono volentieri il tonno aggravio pure di giovare alla classe agricola che rappresenta la grande maggioranza della popolazione dei nostri Comuni.

SPECIALI

Focaccine Pasquali

si trovano giornalmente fresche all'antica OREFELLERIA

al "MORO"

Via Paolo Cianciani
Si assumono ordinazioni anche per l'estero.

— E s'io sapessi qualche cosa?

— Che cosa?

— Di una certa tua scappata...

— Con una donna?

— No, in una casa di via Maveollo...

Per quanto fosse ubbriaco, Alfonso sussultò e divenne leggermente pallido.

— Oh! non ti faccio una colpa — riprese Renata con gran calma. — Circolano di noi è costretto a guadagnarsi la vita come può, o anche lo so se ci fosse qualcuno che mi olfisse del danaro, molto danaro, sarei capace di commettere un delitto...

Alfonso Lestlar sgranò gli occhi o si versò un altro bicchiere di vino misto a cognac.

L'effetto di questa nuova libazione non tardò a prodursi.

— Tu... saresti capace anche di un delitto? — egli domandò con voce rotta dal singhiozzo, come di coloro che hanno bevuto soverchio.

— Io sì...

— Dunque se qualcuno ti offrisse, mettiamo, centomila franchi, tu ti incaricheresti di spudare all'altro mondo, senza il biglietto di ritorno, un paio di persone?

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

8 aprile

Soggiunse poi che il servizio veterinario non è inteso soltanto nell'interesse dei privati, e infatti abbiamo dei mercati di bestiame bovino che vogliono essere vigilati, e non soltanto nell'interesse dei Comuni dove si tengono, ma anche in quello dei Comuni vicini.

Abbiamo delle macellerie che richiedono pure vigilanza. Abbiamo parecchie società di assicurazione contro gli infortuni del bestiame ed altre agenzie che sorgono; e queste istituzioni hanno bisogno dell'opera del veterinario. E della sorveglianza del veterinario hanno pure bisogno le molte fattorie sociali che fioriscono nei nostri paesi. E finalmente abbiamo sempre bisogno di migliorare le razze del bestiame, di meglio conoscere l'igiene delle stalle, dei porcellini, dei pollai, nonché l'igiene dell'allevamento in genere. E ciò potrà darci l'opera illuminata ed assidua del veterinario sia con pubblico conferenze, sia con private esortazioni, ecc.

Il sig. Micheloni concluse il suo discorso raccomandando di non oltre indugiare nel provvedere i nostri Comuni di questo nuovo istituto, a propose parola allo Giunta municipale rinviato di portare analogo ordine del giorno alle deliberazioni dei rispettivi consigli comunali nella più prossima seduta.

Tutti applaudirono a tale proposta ed è quindi ormai certo che l'istituzione d'una condotta veterinaria consorziale per i Comuni di Martignacco, Moretto, Moruzzo e Pasian Schiavonesco sarà presto un fatto compiuto. Di che è a compiacersi; meglio tardi che mai.

Mortegliano

8 aprile

Povera Lestizal — Parecchi anni or sono alcuni padri di famiglia di alcune frazioni del comune di Lestizal fecero domanda che venisse impartita l'istruzione religiosa nelle scuole con l'intervento del sacerdote.

Era allora sindaco il signor Giuseppe Polina Iacotti; la domanda giunse a dormire tra gli incartamenti del Comune; sorta però che al sindaco attuale fosse sorta un scrupolo di coscienza; chissà — avrà pensato egli — se concedendo questo questi padri di famiglia hanno domandato io non possa guadagnarmi il paradiso anche se quando venne eletto dichiarai che la mia amministrazione sarà guidata dalle idee liberali democratiche?

Il fatto è che alla seduta del 6 corrente il Consiglio venne chiamato a rispondere alla richiesta dell'istruzione religiosa impartita dai preti, richiesta firmata da tutti i preti ma, come dicemmo, solo da una parte dei padri di famiglia del Comune; e ad una dell'opposizione del sig. Bernardino Tomadoni, Mario Pagani, Polina Iacotti Giuseppe, che dimostraron come votando tale proposta s'incontrasse contro le disposizioni dell'art. 30, gli altri consiglieri, tra cui specialmente Giuseppe Marangoni, Enrico Gobbo e Rosso Callisto, sostennero a spada tratta la proposta: buffo il sindaco, che «barcollandosi tra vecchio e nuovo» si dichiarò reale cattolico?

Venuti ai voti, su quindici votanti 12 furono i voti favorevoli.

Vedremo ora se il Consiglio provinciale vorrà approvare questa illegale decisione. E concludo col dire col Bovio: Attenti alle scuole! occhio alle scuole!

Mortegliano

8 aprile

La fronte di Renata si impallidì di freddo sudore, ma ebbe il coraggio di rispondere subito:

— Perbacco centomila franchi tutti in una volta, scudo su scudo, sono bei denari!

— Dunque... accetteresti? — domandò il birbante.

— Senza esitare.

— Ouff? Tu mi levi un macigno che mi pesava... sullo stomaco. Vieni qui vicino, che nessuno ci oda... — disse Alfonso facendo avvicinare a sé l'ex cameriera, in modo da poterlo parlare nell'orecchio.

— Se tu vuoi te li do io contomila franchi.

— Tu?

— Sì, io...

— Dove andrai a prenderli?

— Questo è affar mio.

— E che cosa dovrò fare?

— Una cosa semplicissima. Avvelenarò una vecchia o un suo nipotino.

Renata sentì il ghiaccio corrotto nelle vene.

— Una vecchia o un suo nipotino?

— essa ripeté.

— Sì, una cosa da nulla o il veleno.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

8 aprile

La terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologia, dichiarazioni o ringraziamenti, ogni linea... Cent. 30

In quarta pagina... Cent. 30
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Udine - Via S. Sordani N. 17
Amministrazione Via Sordani N. 19

Palmanova

8 aprile

Caso pietoso. — Da qualche giorno il capo della guardia comunale di qui Golestini G. B. trovavasi in gravissime condizioni di salute. Esso trovavasi al servizio del Comune da oltre quarant'anni o fu sempre un funzionario modello. Ma fu male corrisposto dall'amministrazione comunale poiché si ebbe uno stipendio vago quanto un capreccio, una semplice guardia cioè L. 36 al mese e quando fu nominato capo per suoi meriti la paga fu ridotta a L. 33 mensili. Così il Comune vede uno dei migliori suoi dipendenti passato all'ospedale perché altrimenti morrebbe di fame.

Così il nostro Comune promia chi ha sempre adempito scrupolosamente il proprio dovere.

Chi la dura la vince. — Finalmente dopo i tanti reclami l'amministrazione postale si è degnata di ripristinare l'ufficio telegrafico riaprendo lo sportello già chiuso per comodità di non so chi.

La festa dei fiori. — I barbieri di qui hanno deciso di tener chiusa la propria bottega il 12 corr. per tutto il giorno per dar un po' di riposo ai loro garzoni.

La nostra piazza. — La Giunta ha disposto e fatto procedere all'abbellimento degli alberi che formavano ornamento della nostra piazza principale. Per tale fatto e per la chiusura della roggia che circonda la piazza stessa si fanno molti commenti in gran parte sfavorevoli. Speriamo che sia provveduto ad una sollecita sostituzione di quelle piante con altre più belle e che la commissione edilizia provveda o faccia provvedere al ristagno di qualche catapecchia che fa pessima figura sulla bella e vasta piazza.

Il mercato. — Molta gente è accorsa al mercato d'oggi che è riuscito animatissimo fino a tarda ora.

Molti i bovini venduti, a prezzi molto elevati.

Una cosa che non va. — Presso i locali siti attorno la piazza Vittorio Emanuele viene costruito il marciapiedi in asfalto. E' un bel lavoro certamente ma ho già rilevato un difetto che fa sollevare generali proteste. Ecco di che si tratta.

Presso il cosiddetto palazzo postale il marciapiedi viene a subire una variazione sgradita cioè nel tratto dal detto palazzo all'asilo infantile il marciapiedi viene abbassato da uno scellino anti-estatico e pericoloso mentre con una lieve pendenza si potrebbe levare tale scoglio. Ma la benedetta commissione edilizia esiste o no in Palmanova?

lo procurerò io... un veleno terribile, sconosciuto in Europa... Una volta fatto il tiro... tu puoi vivere sicura... Ne sono scoprirà il delitto...

— E perché vuoi uccidere quelle due creature?...

— Perché?... danno fastidio a qualcuno che conosco io... Del resto che l'impurità di sapere il perché?... Centomila franchi sono una bella somma...

— E perché non agisci tu stesso.

— Ho i miei buoni motivi per non farlo... Non è ch'io abbia paura.

— Sì, tu hai paura.

— Io?... Neppure del diavolo...

— E chi mi garantisce del denaro?

— Io...

Renata fece una smorfia.

— Capisci che di te non mi posso fidare...

— Quale altra garanzia vorresti?

L'ex cameriera finse di pensare a lungo, poi:

— Narrami il segreto della donna velata e avrò fiducia di te... — disse.

— Ah! ah! Tu vuoi sapere qualche cosa sul mio conto, per compromettermi se mai riuscissi al pagamento?

— Non dico di no.

— Non dico di no.

— Non dico di no.

— Non dico di no.

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Impossibile — rispose Renata. — Io sarò la tua buona amica, io non lascerò con il denaro, ma che diventi di nuovo la tua amante è impossibile...

— Impossibile... impossibile... Non v'è nulla di impossibile, quando mi ci metto io. Tu sei sempre bolla, o ti voglio ancora...

— No, mi.

— Mai parola, parola! Che cosa ti ho fatto in fin dei conti perché tu abbia a rifiutare il mio amore?

— Non ti ricordi? Al'hai abbandonata per altre donne...

— Capricci, capricci d'un'ora. Gli uomini sono tutti così.

— Ma io non l'intendo così.

— Minimi per intendere — disse il boll'Alfonso, tentando di circondare con un braccio il sottile vitino della donna.

— Tu non sai nulla...

— Tu non sai nulla...

— Tu non sai nulla...

IL PALAZZO DELLE POSTE
La strabiliante relazione dell'ing. capo-municipale

Ci sono capitate tra mano le bozze di stampa della Relazione dell'Ingegnere capo Comunale all'on. Giunta, intorno alla scelta della località per il costruendo edificio postale nei riguardi economici.

Stanno appena allo stato di bozza di stampa ed ad alcuno potrebbe sembrare intempestivo l'occuparsi del prezioso documento. Ma la questione è di tale importanza cittadina e sono tali le asserzioni gratuite e le castronerie affermate nella relazione colla faccia più fresca del mondo, che non sappiamo tacere, tanto più che le bozze sono state rimesse alla Commissione speciale, che deve occuparsi della faccenda, ed è necessario quindi che anche i non recitici frequentatori della Commissione stessa siano messi in guardia perché non prendano per oro di lega il bugiardo orpello.

D'altra parte siamo sicuri che la Giunta non si muoverà dalla sua idea preconcetta, per la quale essa sia attaccata all'affare Roselli come l'astice sullo scoglio su cui vivo, così che occupandosi oggi dello bozza di stampa certamente non dovremo mutare una riga di quanto scriviamo, allorché uscirà in stampa definitiva.

Ci vuole il dover parlare così aspramente di un lavoro dell'ing. Regini, del quale rispettiamo la capacità tecnica, ma stavolta dobbiamo ritenere che egli abbia stessa la relazione sulla falsariga impostagli dalla Giunta.

Nel vicolo della Rosta! Noi non guardiamo in faccia a nessuno, amici od avversari che sieno, quando sono in bullo gli interessi vitali della nostra città. E si badi che non abbiamo da difendere gli interessi personali di alcuno, non abbiamo alcun partito presso: ci sta solo a cuore che la soluzione definitiva sia la più conveniente ai cittadini non solo dal lato economico, ma anche da quello della comodità.

La relazione prende successivamente in esame le varie località proposte e finisce, naturalmente, col concludere che località migliore di quella del fondo Roselli non c'è. Pigliamo un po' la bestia per la coda, esaminando prima di tutto la conclusione, alla quale perviene l'ing. Regini, giacché qui è proprio il caso di dire: in cauda venenum. Dice la relazione:

«Vieta la contrarietà manifestatasi per la località prospiciente sulle tre strade Dante, Deciani, Roselli, potrebbero costruirsi il Palazzo delle Poste fra la nuova via, ed il vicolo della Rosta dietro la proprietà Perusini alla distanza di 150 metri dall'attuale ufficio.»

Ora noi sfidiamo chiunque a presentarci il tipo che provi la possibilità di tale soluzione. Bisognerebbe andare ben più in là di 150 metri e ben oltre la proprietà Perusini anche per avere un edificio di forma triangolare addossato alle laterni della scuderia annessa alle case di via Aquileia. Il vicolo della Rosta non può essere soppresso; quindi o bisogna allargarlo, od il palazzo avrà una delle fronti proprio su di esso. Se il vicolo si allarga, oltre che a dover nutrire la distanza del nuovo fabbricato dall'attuale ufficio, bisognerà dare altri danari al fortunatissimo speculatore, che pare proprio nato colla camicia perché ha trovato una amministrazione che disinteressatamente lavora a suo vantaggio con tanto accanimento.

Dunque la proposta, messa avanti con grande mansuetudine, tendo a far passare per forza la volontà della Giunta la quale, bontà sua, ha riconosciuto che la cittadina non vuole l'edificio delle Poste dove essa primariamente lo voleva, ma di soppiatto vuol far prescrivere la nuova località perché, dopo, all'atto pratico, spingi in giù per una ragione, spingi in giù per un'altra, i cittadini saranno costretti a subire il nuovo palazzo dove proprio non lo volevano, dove non è modo per alcuno, se si faccia eccezione del sig. Roselli, il quale trova per esso un buon motivo di maggior valore del suo fondo.

Le case ex Cortellazzo. Esaminata così la volentosa coda della relazione, vediamo il capo, il quale tratta della soluzione sull'area delle case ex Cortellazzo.

È meravigliosa la semplicità colla quale si espongono le cose più impossibili del mondo. Si comincia col dire che, data l'estensione dell'area, la necessità di adibire un piano del nuovo edificio per gli uffici municipali, occorre costruire l'edificio a tre piani anziché a due. Lasciamo stare il valore dei fabbricati attuali esposti in L. 150.000, in base ad una capitalizzazione fatta ad usum delphini, ma fermiamoci invece alla solenne castroneria per la quale si afferma che l'edificio a tre piani costerà L. 300.000, mentre si sa che quello di egual volume a due piani costerebbe, dice la relazione, da L. 200.000 a L. 250.000, ossia in media L. 225.000. Di grazia perché quello L. 75.000 in più?

Per l'edificio delle Poste, sia esso a due piani od a tre, occorrerà sempre lo stesso volume ambiente, aggiuntovi appena quello limitatissimo per le maggiori aule nel secondo caso, o tutti sanno che a parità di volume un fabbricato a tre piani, costa meno di un fabbricato a due per la ragione semplicissima che esso ha minor superficie di coperto, minor volume di fondazioni, essendo uguali le quantità delle altre opere.

Ma la relazione dice con molta reticenza che dal Palazzo si prenderebbero 400 mq. del primo piano per gli uffici municipali. E allora, signori. Maestri, detratte almeno la spesa necessaria per essi, che non ha nulla a che vedere con quella per l'edificio postale.

Non è permesso far apparire come spesa per il nuovo palazzo delle Poste anche quella per l'ampliamento degli uffici comunali? E se sparisce, il buon popolo coll'imponezza delle offere, messo avanti con l'arte sapiente del dire e del non dire. Alle splendide considerazioni sul costo del fabbricato, segue un conto portentoso di affitti ipotetici, ritraibili da esso se invece di esser affittato allo Stato per l'edificio postale si affittasse a privati.

Per dimostrare che in questo secondo caso si avrebbe anche un maggior utile di L. 3600, si fa un calcolo di appartamenti, d'affitti e via, via, assolutamente cervellotici.

Allo stesso modo si potrebbe dimostrare tutto quello che accomoda: è potèr che si gatta negli occhi di passante per far passare la volontà... dol Passè. E per mettere ancora maggior terrore nel corpo dei contribuenti, si scrive che facendo l'edificio postale nell'isola Cortellazzo bisognerebbe far subito anche il nuovo palazzo degli uffici, o così si può scrivere la terrificante cifra di lire 600.000 atta a metter a nudo chiunque gatti un primo sguardo sulla relazione! Quanta miseria di miserabili artificii!

Andiamo avanti: Località ex-Filippini

Dice la relazione che il conto attuale dei locali è di L. 1.600.000. Di grazia, perché? a questa asserzione gratuita segue un'altro mare di altre asserzioni più che gratuite

Come si può seriamente affermare che la riduzione dell'attuale edificio postale a sede delle Società Reduci, Croce Rossa della scuola d'arco, e caserma delle Guardie di P. S. costerà L. 40.000, se si dice che ne costò 65.000 il fabbricato come sta? Ma più che tutto perché il Governo darebbe solo L. 40.000 del fondo della località Filippini, mentre si afferma che ne darebbe 51.000 per il fondo Roselli pur essendo uguale la superficie utilizzata?

La relazione non lo dice, per l'on. Giunta la chiarezza è l'ultimo dei bisogni: essa si preoccupa soltanto di confondere i miscredenti affastellando cifre e conteggi, seguendo il metodo dei colombari del cimitero tirati in campo con impareggiabile disavvolture per coprire i deficit del bilancio.

Località Ballico - Via Savorgnana

Dice la relazione: Prezzo d'acquisto L. 90.000. Come? Se comprendiamo bene il linguaggio studiatamente sibillino della relazione, la Giunta per i suoi profondi studi ha chiesto ai singoli proprietari delle località quanto chiederebbero per l'espropriazione del fondo occorrente al palazzo delle Poste. Naturalmente i proprietari si sono tenuti altissimi nelle domande... e la Giunta si è fregata le mani! Ma è seria questa? Ma è permesso di burlarsi così dei cittadini? Mistero inespugnabile: anche del fondo Ballico il Governo darebbe sole L. 40.000. Il solo fondo Roselli è il preferito dal Governo con L. 51.000!

Località fabbricati presso il ponte della roggia in Via Aquileia

Dopo aver, al solito, stabilita a caso la somma occorrente per il fondo, si dice che esso risulterebbe insufficiente perché non arriva a mq. 1700. Ma non era la Giunta stessa che poco tempo fa diceva che bastavano 1500 mq? O errava prima, o errava adesso. In ogni modo, sbaglia sempre!

Località teatro Minerva

Il solito modo di calcolo, la solita conclusione: scartata! E dopo questo bel lavoro, nel quale coll'arte degli scolarotti che marinano la scuola, si sono caricato le cifre per far prevalere la propria opinione, si pretenderebbe di convincere i cittadini, i quali sanno benissimo che, costruendo l'edificio postale sui prati del Cormor, il fondo costerebbe di meno che in qualunque altro sito, ma non intendono che per una differenza di poche migliaia di lire vengano pregiudicate la comodità della posizione. La Giunta pure sa benissimo tutto

questo ed ha quindi ordinata tale famosa relazione all'ing. Regini che - o noi comprendiamo benissimo la posizione degli impiegati - ha ubbidito.

Noi crediamo che l'espropriazione del fondo per l'edificio postale possa farsi col beneficio della pubblica utilità, ed allora cadranno più che mai i costi fantastici della Giunta.

Questa, sappiamo, benissimo, ha piantato il proprio chiodo e torrà l'edificio postale nel fondo Roselli anche a costo di straziarlo, di metterlo addosso ai letami, a costo di qualunque cosa. Noi scriviamo per il pubblico, perché sentiamo, come un sacramento doverlo, il bisogno di porre un argine alla testardaggine di chi tiene il governo del nostro Comune.

Ci sentiamo molto tranquilli in questa nostra campagna per l'interesse della città.

Nessun pubblico insulto, nessuna privata minaccia ha potuto distoglierci dal dire la nostra franca e recisa parola. Non sappiamo se i nostri avversari abbiano tutti misurato la via per la quale si sono messi; in fondo ad essa il aspettiamo coll'arma al piede non per odio politico, non per personali rancori, ma per l'interesse della città nostra!

CONSIGLIO SANITARIO PROVINC.

Nel pomeriggio di ieri venne ripresa la seduta del consiglio sanitario per discutere sugli oggetti lasciati sabato in sospeso.

Buone condizioni sanitarie e lodi a un medico. Dopo la relazione del medico provinciale sulle buone condizioni sanitarie della Provincia si stabilì di esprimere un voto di lode al dott. Minini per il servizio straordinario da esso prestato con generale soddisfazione ed illoggio in occasione della recente epidemia di tifo.

Voto favorevole per acquistati ed altri oggetti. Venne dato voto favorevole per gli acquistati di Enomonzo e Segugno o relativi mutui occorrenti; per i progetti dei nuovi Cimiteri di Pantaro e di Moimacco; per il regolamento del servizio dei trasporti fanebri di Udine e per il regolamento di polizia mortuaria di Spilimbergo.

Il lazzeretto di Cussignazzo. Venne rimandato ad altra seduta il parere circa un ricorso contro il Lazzeretto di Udine fuori porta Cussignazzo.

Gli acquedotti di Montevale e S. Quirico. Fu espresso avviso che debbasi procedere a nuove misurazioni della portata delle acque della sorgente Rovaris in relazione con gli acquedotti di Montevale Collina e S. Quirico.

La pensione alla vedova di un medico. Venne espresso voto favorevole per la pensione alla vedova del defunto medico di Vito d'Asio, dott. Germanico Ceconi, morto per malattia infettiva presa in servizio.

Condotta medica. Venne approvata l'istituzione della condotta piena a Colloredo di Montebano. Venne insistito per l'istituzione di una seconda condotta medica a Ovaro.

Fra dentisti. Circa un nuovo ricorso del dentista Raffaelli contro il gabinetto Gracco, fu espresso avviso di attendere l'esito del nuovo processo che avrà luogo innanzi al Tribunale di Belluno; essendo stata cassata la sentenza assoluta del Tribunale di Udine.

Capitolati per condotte mediche. Con levi modificazioni venne espresso voto favorevole per l'approvazione dei capitoliati per le condotte mediche dei Comuni di Codroipo, Lusevera, Pomi Avoltri, Rigolato, Attimis, Vorzognis e Nimis.

Approvazione di progetti per nuove scuole. Su relazione dell'ing. cav. uff. Cantarutti vennero approvati i progetti per le nuove scuole rurali di Udine, di Valvasone, di Pozzacco (frazione di Bertolò), nonché le località per le scuole di Plaino (frazione di Pagnacco) e Amaro, e venne deliberata una visita di una commissione sanitaria per la scuola di Cossinas di Strada da collocarsi in un vecchio edificio.

I benemeriti nella lotta contro la pellagra. L'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti riferì inoltre circa l'opera della Commissione provinciale per combattere la pellagra, e sopra una proposta si dichiararono meritevoli di lode i seguenti medici: dott. Accordini, ufficiale sanitario di Cividale, dott. Morganti, ufficiale sanitario di Tarcento e dott. Sandrini, ufficiale sanitario di Pavia di Udine, per sequestri eseguiti sui mercati di mais guasto; dott. Grillo di Martignacco e dott. Luigi d'Andrea di S. Giorgio della Richinvelda per conferenze igieniche contro la pellagra.

Esame di capitolato rimandato. Da ultimo si cominciò l'esame del capitolato medico, proposto dal Consiglio dell'Ordine dei sanitari, che sarà completato in altra seduta con intervento del compilatore del capitolato stesso.

Affari di ordinaria amministrazione furono portati durante la seduta.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

CIVIDALE

10 aprile 1514. — Il capitano generale Bartolomeo Riviano, da Treviso, scriveva ai magnifici ed amici carissimi della città di Cividale. La sua lettera — pubblicata dal Gror — evidentemente insena comprendere che egli teme quella popolazione se lasci imporre dagli imperiali. Assicura a prova di essere in caso di dar loro auxilio contro chi presumesse venir ad molestare... E per dar maggior forza al suo dire scrive (testualmente): «Altramente facendo vi protestamo che ritorneremo in quella Patria più trinita vostra che di Toloschi et farò contro a voi tal severa dimostrazione che cognoscuto in noi ad questa fiata non esser stata tanta durezza et umanità, quanto sarà la amaritudine et asprezza».

Giovanni Marradi

Un pubblico numerosissimo o scelto occupava iersera il Teatro Minorva e gli dava l'aspetto delle grandi occasioni. E così doveva essere: il nome della Dante Alighieri non poteva essere che suscitatore di nobile consensu patrio; il nome di Giovanni Marradi non poteva che incantare tutto l'alto favore che l'arte sa ispirare quando spozionalmente la nutre un vivo pensiero eroico.

Appena sul proscenio il poeta si presentò accompagnato dal presidente del Comitato locale della Dante avv. L. O. Schiavi, un serosio di applausi prolungati si fece sentire nella sala. Questi i quali l'avv. Schiavi presentò il Marradi aggiungendo che credeva di poter farsi interpretare non solo della Dante e degli istanti ma di tutta la cittadinanza udinese nel porgere all'ospite i più caldi ringraziamenti per la sua venuta. L'oratore terminò facendo una generosa affermazione del sentimento dell'italianità che non si compone solo di memoria ma anche di forti propositi e di vivo speranza, conceiti che il pubblico mostrò di approvare appieno applaudendo calorosamente l'avv. Schiavi. Il quale cedette subito la parola al Marradi. Questi, ricambiati i ringraziamenti alla gloriosa città di Udine, si mise subito a dire le sue composizioni epiche del risorgimento italiano.

Il Tito Sperti fu la prima, seguita poi da La ritirata di Roma, ultima venne la rapisodia del Mille. Arduo sarebbe l'incingersi a fare anche un cenno sommario delle tre magnanime rievocazioni epiche della rivoluzione italiana; le quali del resto potremo riguardare in volume.

E leggano i nostri giovani studenti i versi epici di Giovanni Marradi. Questa la poesia che si dovrebbe leggere nella scuola secondaria, se si vuole che l'aggiungimento delle lettere italiane non sia soltanto per l'arte, ma per il cuore, ma per la vita, per l'educazione della gioventù.

Della recitazione di iersera, a noi bastò dire che dalla bocca dell'eletto o incisivo dicatore toscano i versi pittorreschi o scultori — a seconda della scena o della figura che rappresentavano — si devolvevano solenni e tragici per l'ampio tanto affollato facendo correre brividi di commozione tra l'uditorio che poi si dava irresistibilmente all'applauso.

Incisivo dicatore abbiamo detto: per esempio mai ancora avevamo sentito questa espressione di sdegno, di disprezzo, di odio si possa mettere nella parola austriaca, già per sé stessa forse, nella sua impudenza, alla alle accentuazioni onomatopoeiche; certo non benivoli, sin da quando il Carducci la inchiodava alla gogna con quel suo è austriacamente naturale dello invettive per l'impiccione di Oherdan, o con quelle sue austriache forche dall'ala di l' Cadore».

Concludendo, quella di iersera fu una serata di pura intellettualità e di elevato patriottismo; una di quelle serate, dopo le quali ci si sente più fortificati di generosi sentimenti, più stimolati ad utili azioni, più fidenti nel nostro avvenire. E a Giovanni Marradi dobbiamo esserne grati; grati non meno alla Dante Alighieri che ottenne questa sua preziosa venuta a Udine.

Dopo la lettura, il poeta, accompagnato dall'avv. cav. Schiavi, dal prof. cav. off. Pracassetti e dal dott. Lorenzi, si portò al Circolo Unione, dove l'attendevano numerosi soci per la cena che fu servita signorilmente e squisitamente. Si passarono lietamente ed intellettualmente alcune ore. Vi erano Giusto Maratti, l'avv. G. B. Billia, il vice-presidente conte dott. De Brandis, gli avv. Luinssa co. Di Oporriaco, Capousi, Bisattini, Nimis, il sig. E. Giardini, il dott. G. Giacomelli, il sig. G. Schiavini.

Allo champagne il conte De Brandis disse poche veramente ispirate parole di saluto al poeta, il quale commosso rispose ringraziando dell'ospitalità.

Pragato, disse alcuni dei suoi magici sonetti a I deportati in Siberia». La bella riunione si sciolse dopo la 1 di stamattina.

Il Marradi è partito oggi alle 11.25 per Verona, dove stusera loggare i suoi

versi; domani terrà una nuova lettura a Padova, sempre a beneficio della Dante.

Sappiamo che promise di ritornare in brovo a Udine, ciò che auguriamo con tutta l'anima nostra di amantissimi cultuisti.

Per le feste pasquali

L'amico Momi Barbara, col buon gusto che lo distingue, ha preparato come ogni anno la bacheca reclame in occasione delle feste pasquali.

Sotto un verde pergolato, simbolo della nascente primavera, la gallina sta covando le candide uova, anzi non sono candide perché molte sono adorne dei più graziosi arabeschi e decorati splendidamente dalla mano dell'esperto confezioniere, quando non contrastino per la tinta che prende il nome della materia che li compone: cioccolato! E che cioccolato; delle migliori fabbriche estere o nazionali.

Il gallo feroce osservò con compiacenza il maturo affetto della compagnia e par che incoraggi i leonari pulcetti a seguire dall'uovo e a fargli corona.

Un bambino contempla la scena rustica con gli occhi stupiti di bambino, mentre la colomba col mistico ramoscchio d'olivo annunzia la pace o meglio la guerra spietata che l'amico Momi è pronto ad ingaggiare contro colui che osasse contrastargli il primato dello suo acquisto e rinomato focaccio pasquali. Accanto alle uova commestibili sono schierate le uova inimmangiabili; intendiamo parlare di quelli splendidi intonoli di porcellana che per l'eleganza artistica e per la nitidezza del costo possono dignamente figurare tanto nello stanzoso salotto del ricco quanto sul modesto canterano delle nostre popolane.

Anguriano all'intraprendente Girolamo Barbara buona fortuna e buoni affari.

Nuove Società commerciali

Fu depositato il 30 u. s. l'atto costitutivo della Società in nome collettivo fra i signori Minisini Francesco fu avv. Francesco da una parte, e Fabris dott. Luigi e dott. prof. Giuseppe dall'altra, questi ultimi proprietari unici della ditta corrente in Udine, Angelo Fabris, per l'esercizio del commercio al minuto e all'ingrosso di medicinali, oggetti in gomma, medicazioni, chirurgia ecc. sotto la ragione premiata Farmacia Angelo Fabris e C. con sede in Udine. Capitale sociale L. 100.000 versato 80.000 metri dal Minisini e metà dalla ditta Angelo Fabris. E per metà saranno da versarsi le altre 20.000 a seconda del bisogno. Durata della Società, fino al 11 aprile 1915, salvo tacita rinnovazione decennale. La società Angelo Fabris viene a fondarsi nell'attuale Società Premiata farmacia Angelo Fabris e C.

I fratelli Giuseppe e Nòè Carlo Mulinaris fu Nòè di Udine, hanno costituito fra loro una società in nome collettivo, sotto la ragione sociale Fratelli Mulinaris per fabbricazione e commercio pastosi alimentari e minio. Durata anni 5 prorogabili. Capitale sociale, (forma la responsabilità illimitata o solidaria dei soci) lire 50.000, di uguale spartanza dei soci, i quali divideranno di conformità gli utili e le perdite.

I fratelli Emilio e Sebastiano Bralli costituiranno una società in nome collettivo Fratelli Bralli con sede in Udine per il commercio del ferro, metalli ed affini, al minuto ed all'ingrosso. Capitale L. 100.000 metà ciascuno. Durata anni 9, salvo rinnovazione per altri 3.

Gioi Giovanni fu Giuseppe di Ragugnacco e Bruidotti Giovanni fu Gio. Batta di Togliano costituiranno una società in nome collettivo Gioi e Bruidotti con sede in Togliano per fabbrica e smercio mattoni ad altri prodotti di fornace ed affini, a tutto l'anno 1916. Capitale L. 3000, metà ciascuno.

L'Esposizione di Milano e i bovini friulani

La Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame, presieduta dal cav. Attilio Pezile, in un'importante seduta tenuta presso la Deputazione Provinciale, votò un ordine del giorno che raccomandava alla Deputazione di fare in modo che la partecipazione del bestiame friulano all'Esposizione di Milano segna in modo degno dimostrando il grande progresso zootecnico conseguitosi in questi ultimi anni nella nostra Provincia. Alla discussione che precedette la votazione dell'ordine del giorno parteciparono il cav. off. dott. Romano, il com. D. Pezile, il dott. Nussi e il perito Mulloni.

Servizio radiotelegrafico

Dallo oro zero del giorno 10 aprile 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accordare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Liguria della Società di Navigazione Oceanica Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio telegrafico di Sagapanak. La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Più forte la morte

Le Pillole Pink

Per suffragare esempio le nostre affermazioni sulla efficacia delle Pillole Pink, abbiamo oggi, fra mille, il certificato di un caso stava sul punto di morire ristabilita completamente da una Pillola Pink. Si tratta della Signora Bertolozzi, giovane di 26 anni abbasiana (Bagni di Lucca, Proen).



Signora Bertolozzi

Mi sono acciò alla età di 21 anni e 5 anni di matrimonio. Questi gravi ripetuti e a bravi avevano invinata la mia offerta prima forti dolori ai reni impedivano quasi di camminare; i miei aumentavano e tal segno di starnosse in casa dove potevo e con gran pena appoggiandomi ai bastoni. Ero di una estrema debilità; i medici consultati mi dichiaravano da spessissimo nervoso, stran Seguiri proceche cure. Mi sentivo sollevata e potei occuparmi della mia famiglia.

Una grazia mi colpì allora. Mio marito l'America; giuntesi da 20 giorni, discendendo da un travagliamento, si fratturò il cranio. La mia salute peggiorò. Spesso mi sentivo più servirmi dell'ostrotta sempre al letto. I medici avevano su di me alcun effetto la morte. Ero triste, pensavo i giovani figlioli che sarebbero li e piangono tutto il giorno. Questo caso, poiché non mi muovevo letto, vidi un pezzo di giornale con stampati dei certificati di 11 ottante con le Pillole Pink. Cominciai con uno stacco di un miglioniamento sensibile i miei consecuti non farono me. Dopo qualche settimana di cura a piedi un viaggio di 8 ore, sentirmi stanca. Continuai nelle Pillole Pink durante qualche giorni completamente.

Questo caso, bisogna convenire, la poter Pillole Pink. Ci si può renderli quanto possono face le Pillole per gli indolenti, gli sposati. Esser federe per la signora Bertolozzi per chiunque.

Le Pillole creitano un'azione incredibile che arricchendo o purificandolo, sistema nervoso, tonificandolo, riseriscono l'anomia, la clorosi, la generale, i mali di stomaco, il re, la nevralgia. Sono in vendita tutto le farmacia e al deposito, Via S. Girolamo, 5, Milano, 5, 500 la scatola, L. 18 le 6 scatole. Un medico addetto alla casa, gratis a tutto le domando di.

Mercati valori

Camera di Udine

Corso medio di pubblici e dei cambi del giorno 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, 3 1/2%, 3%, Banca d'Italia, Forovio Merio, Medo, Società Veneta, Obli, Forovio Udine, Merio, Medo, Italia, Cred. com. a %.

Table with financial data including Forovio Merio, Medo, Società Veneta, Obli, Forovio Udine, Merio, Medo, Italia, Cred. com. a %.

Camli (obvista)

Table with financial data including Francia (oro), Londra (sterl.), Germania (marc), Austria (coron), Pietroburgo, Russia (rubl.), Nuova York, Turchia (lire).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE



I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelle che tolgono, calmano istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restrignimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (gocciola militare)** ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 - Il **Roob depurativo Casile** ottiene ricostituito antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchio della pelle, perdite seminali, poliviti, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, lussulamento, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, nevrosi, ecc.** Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i **flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, soffi blenorragici, ulcere, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)** ecc. Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutta la accreditata farmacia o presso l'inventore Strada Riviera di Chiavari N. 235, Napoli.

A Udine presso la Farmacia di GIACOMO COMESSATI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Le Consultazioni mediche per iscritto dirigerle al Sig. **N. Casile** Riviera di Chiavari N. 235 Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Avviso. - Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigerli all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: **INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA È L'INALAZIONE**

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. (IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO al prezzo di L. 3.00 la bottiglia DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER, PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE)

V. G. GIANI

"USINES NATALIS" **COPERTONI IMPERMEABILI**

TENDE COSTUMI COPERTE E CUFFIE DA CAVALLI

VIALE MONFORTE 5, MILANO TELEFONO 846

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

IMPIEGHI - RAPPRESENTANZE DEPOSITI

L'Avvisatore Internazionale "ATLAS", Napoli, Via S. Agostino alla Zucca N. 65, fornisce a tutti un mezzo serio, pratico, sollecito e sicuro per impiegarsi dignitosamente e con buona retribuzione, all'Estero, in Italia ed anche nel proprio paese, secondo le proprie aspirazioni e la propria capacità.

Esso procura pure Rappresentanze e Depositi di merci per conto di Grandi Case Esterne e Nazionali; posti di Viaggiatori, Commissionari, Agenti, Impiegati diversi, Capi Opera, ecc. ed offre Capitali per industrie e commerci, sia in prestiti ipotecari o cambiali, sia in fidi commerciali, sconti di portafoglio, soci capitalisti, impieghi con capitali in cointeressenza, associati in partecipazione, ecc.

A tale scopo pubblica settimanalmente oltre 1000 di simili offerte d'impieghi e capitali in ogni mese. E' questo indiscutibilmente il solo mezzo sicuro e serio per ottenere ciascuno sollecitamente il proprio intento.

La nostra pubblicazione, basata su elementi di altissima serietà, non ha nulla a che vedere con i tanti bollettini d'impieghi che infestano l'Italia, ma ha un sistema tutto nuovo e pratico, ed oltre il prezzo di abbonamento, l'opera sua è perfettamente gratuita: nessuno anticipo, nessuna spesa, nessuna mediazione. Insomma ognuno col nostro Avvisatore "Atlas" può ottenere da sé medesimo ed in pochi giorni quanto desidera.

Infatti spediremo, insieme al Programma, oltre 300 attestati stampati di persone già situate in soli due mesi. Un numero (il più recente ed utile, cioè quello che si pubblicherà immediatamente dopo la richiesta), costa L. 2,00 e spediscesi in plico raccomandato.

L'abbonamento ad un mese (cioè a 4 numeri successivi alla ricezione del prezzo d'abbonamento spediti raccomandati) L. 5,00.

L'abbonamento giornaliero per un mese (cioè l'invio giorno per giorno, eccetto la domenica, di un bollettino espresso con tutte le ricerche d'impieghi ed offerte di capitali pervenuti al nostro Ufficio nel corso della giornata dall'Italia e dall'Estero) - L. 15,00.

Per persuadersi della grande utilità del nostro "Atlas" richiedere Programmi e Prospetti che si spediscono gratis. Lettere e vaglia: Avvisatore Internazionale "Atlas" - Napoli, Via S. Agostino alla Zucca, 65.

ACQUA CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA **LOZIONE VENUS** BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO - DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE - RENDE HARPA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI

SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1,75 il flacone; due doppio L. 3,25 dai principali Profumieri e Parafumieri

Società A. BERTELLI & C. MILANO - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Prati, 20, MILANO

PULISCE, CONSERVA, SVILUPPA, CAPELLI E LA BARBA

PROVATE IL **SAPONE AMIDO BANFI**

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confronto con i diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi

Pyramidon

RECOMANDATO DA AUTORI MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPPO, DI OGNI NATURA, EMIGRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEURALGICI E REUMATICI, COME SEDATI, VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PYRAMIDON

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RACQUE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEGLI INFANTI SUFFOCATI, TIFI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0,50 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE

Si trovano in tutte le farmacie

SOCIETÀ ITALIANA, MILSTER LUCAS & BRÜHN

Via Montenapoleone 15 - MILANO

30 PILLOLE FALCONE PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salespariglia composte in modo speciale dal farmacista **LUIGI FALCONE**

ALESSANDRIA - Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Presso una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'inconcomodo dei decotti e sciroppi. - Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, impetenza, bruciori di stomaco. - Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.

Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia **Premiata Farmacia "San Giorgio", di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine**

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1889 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - in Via Pandolfi - FIRENZE

Orario

Arrivi

Venezia 7.40
8.40
Pontebbà 7.30
Covonova 7.32
Palmanova 8.21.30 (1)
Olivdalo 7.2.
Partenza

Venezia 4.30
20.5
Pontebbà 6.1
Covonova 5.23
Palmanova 7.19.25 (4)
Olivdalo 6.54
(1) A. S. G. linea Cervign

Tram a V

Partenza da V
11.40, 1
Arrivi da S.
12.35, 1

Servizio

Per Olivdalo.
Nova; via
arrivo da G

Per Nimis.
alle 15, ar
ciron di og

Per Pozzuolo
- Rocapito
via Dulcis
8.30 aut.
gianno allo

Per Bertolo.
Roma; v
Napoleone
rivo alle 1
martedì, gi

Per Trivigno
Rocapito -
rivo alle 9
giorno.

Per Povoleto
capito - Al
alle 15; ar

Per Codroipo
- Albergo
partenza al
giovedì e s

Pagnacco-Udi
guacco oro
oro 9 arriv
- partenze
Ritorno a

XXXXXX

PREMI

Registr

TIPOGRAF
e LIBR

Fratel

Unici conce
stampa in

AUTO

e Rappresen
Friuli, della

GRAN

Carte d

ult

PREZZ

XXXXXX

Non ad

Ricorrete a

Tintur

Promonta con
zione esemplar

R. Stazio

I esemplari
signor Ludovico
incoloro, N. 2
contengono un
di piumino, di
mto; un altro
Udine, 13 ge

Unico deposi
GIROVICO RI